

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione,
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
 (Conto corrente postale)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana - Via
 Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0,75; Cronaca L. 1,50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0,50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—

Il problema ferroviario

In un precedente articolo accennammo alle ragioni per cui ci sembrano legittime, dovessero le più ampie riserve sul proposito — oggi un po' di moda — di cedere ai privati le nostre ferrovie di Stato.

Ragione preminente e categorica di queste nostre riserve la ineluttabile necessità che il passaggio alla industria privata non potrebbe effettuarsi che attraverso delle convenzioni capastro boccauti in un regime di esercizio convenzionato per cui il peso sul bilancio nazionale cacciato via dalla porta entrerebbe dalla finestra.

Noi ci meravigliamo della cecità di una gran parte della opinione pubblica che vede il miracolo del risanamento del bilancio ferroviario col puro e semplice passaggio alla industria privata. Ma come? Non esistono forse già in Italia ed all'estero delle Ferrovie esercitate da privati?

E perché allora tutti questi improvvisati sociologi non si sono domandati come vanno — economicamente e tecnicamente — le esistenti ferrovie private prima di emettere la loro brava sentenza su quelle dello Stato? Se fossero fatti questa semplicissima domanda ed avessero proceduto anche a delle sommario indagini avrebbero appreso e constatata questa dolorosa ma incontestabile verità: che cioè, le ferrovie private — le cosiddette «secondarie» pur servendo «essimamente il pubblico ed il commercio — materiale sconquassato, servizi lenti, tariffe alte e pur avendo un personale proporzionalmente inferiore — per numero a quello delle FF. SS. e con stipendi e paghe minori, sono tutte in deficit e vengono perciò fortemente sussidiate dallo Stato. Stando così le cose, non è per lo meno leggerezza parlare di passaggio ai privati delle Ferrovie dello Stato come di cosa semplice e di immediato effetto risanante sul bilancio nazionale?

Intanto questa campagna della stampa, di uomini politici ed anche di membri del Governo di svalutazione dell'azienda ferroviaria è estremamente dannosa alla stessa finalità che questa gente si prefigge. L'amministrazione delle Ferrovie viene qualificata come una azienda in istato di fallimento e come potrebbe il Governo trovare l'acquiescente a condizioni buone per il bilancio nazionale? Evidentemente non potrebbe che cederle a condizioni molto onerose e a gruppi capitalistici che speculerebbero senza dubbio sulla volontà del Governo di disfarsi di una cosa che si vuol vendere ad ogni costo. L'ultimo dei commercianti si guarda bene dallo svalutare preventivamente l'oggetto che ha in animo di vendere. Al contrario, prima di porlo in vendita, cercherà di valorizzarlo al massimo grado. Ma tant'è. Il passaggio ai privati è la teoria di moda, la parola d'ordine, e per questa infatuazione si passa sopra non solo ai più gravi e più delicati interessi dello Stato ma anche alle più elementari norme di procedura commerciale. Non fosse altro che per questa sfavorevole condizione di ambiente, la nostra riserva sul sollecito passaggio ai privati sarebbe più che giustificata. Ma vi è molto di più.

L'esercizio privato si risolve in un costante e duplice ricatto verso lo Stato e verso il personale. Verso lo Stato perché tutti questi signori privati, liberi da ogni efficace forma di concorrenza e controllo, premono costantemente sullo Stato, forti come sono della necessità politica per cui esso si trova di mantenere il pubblico esercizio. Verso il personale perché attraverso una apparenza di lacrimevole miseria dell'esercizio riescono ad imporgli sfavorevoli contratti di lavoro. Ed è naturale che così avvenga.

Una industria a regime di sovvenzione — ed è inevitabile, ripetiamo, che sia tale la industria dei trasporti ferroviari — ha tutto l'interesse di apparire «povera» sia verso lo Stato che la sovvenzione (allo scopo di poter giustificare sempre più forti richieste) sia verso il personale allo scopo di tenerlo ad un livello economico e giuridico molto basso. E non ci illudiamo sulla efficacia del contratto che può esercitare lo Stato attraverso i suoi organi (circoli ferroviari). Tutti sanno come sia debole ed ipotetico, malgrado la buona volontà di tanti funzionari, il controllo che viene oggi esercitato sui bilanci e sull'esercizio delle «secondarie» e delle tranvie interurbane. Che avverrebbe domani quando i circoli ferroviari dovessero controllare e vigilare

davvero pescacanesca. Quanto agli stipendi e paghe e competenze accessorie sarebbe opportuno invece procedere ad una maggiore perequazione fra le varie categorie, ma ridurre il costo medio generale, come propone l'on. sen. Bianchi, lasciando gli attuali rapporti, non sarebbe giusto.

Il personale però è pletorico. Si può e si deve ridurre; non a sciolto, con provvedimento percentuale e di immediata attuazione che colpisce nella stessa misura tutte le categorie anche quelle che hanno un numero di agenti inferiori ai bisogni. Si creerebbe il caos. Occorre ridurre la dove davvero vi è pletora e non con licenziamenti, in blocco di buoni e di attivi ma con una oculata cernita di elementi redditizi e non redditizi e soprattutto con un pronto invio in quiescenza di tutti coloro che, a noie delle attuali disposizioni, possono essere esonerati. Normalmente, sono circa 15 mila agenti che, per esonerati, decessi, dimissioni, destituzioni ecc. lasciano ogni anno l'amministrazione. Senza creare un nuovo fenomeno di disoccupazione — politicamente e moralmente grave — si può spingere questa cifra a venti mila esoneri annui.

In un paio di esercizi quando davvero si tengano ben chiuse le porte a nuove assunzioni, si riduce la spesa di personale di oltre 400 milioni. E ci pare che in questo campo non vi sia, praticamente, da fare di più.

Vi sono i servizi accessori (gestione bagagli, biglietti, pulizia materiale ed impianti, costruzioni ecc.) che potrebbero, effettivamente essere ceduti ai privati a buone condizioni. Bisogna però andar cauti per non sacrificare personale ed amministrazione. Si parla di cedere a privati le officine di riparazione. Altro errore secondo noi. La industria ferroviaria privata è stretta in un unico consorzio e tratta con la Amministrazione come fosse una ditta

Con tali direttive, applicate con inflessibile energia, il bilancio ferroviario può essere sollecitamente risanato, senza bisogno di consegnare le ferrovie — che sono della Nazione — nelle mani della grande industria; benemerita, sì, quanto si vuole ma non certo disposta — e sarebbe assurdo — a rinunziare alla sua funzione speculativa.

Firenze, novembre 1922.

ALBERICO PELLICETTI.

PARIGI, 1. — Il corrispondente del «Matin» ad Atene pubblica una serie di documenti segreti che serviranno alla storia della spedizione e della sconfitta greca in Asia Minore. Primo di questi documenti è un dispaccio spedito da Venizelos al 19 marzo 1920, cioè prima della firma del trattato di Sevres, da Londra al Ministro degli esteri greco. In esso Venizelos riferisce che durante un colloquio che doveva aver avuto poco prima col ministro della guerra britannico, questi gli aveva domandato da parte di Lloyd George, se la Grecia, qualora la Turchia, respingesse le condizioni di pace, si incaricherebbe di imporre militarmente. Lloyd George faceva contemporaneamente sapere che i molteplici impegni dell'Inghilterra non consentivano di disporre in un esercito né in Tracia né nella parte data alla Grecia in Asia Minore. Il ministro della guerra, aggiungeva Venizelos, raccomandava di calcolare esattamente le nostre forze e di non assumere un compito ad esse superiore; ha lasciato inoltre intendere che non dovevano fare assegnamento sopra la collaborazione della Francia e dell'Italia. Io ho risposto che per quanto concerne i territori che ci sono stati riconosciuti, noi ci incaricheremo di imporre le condizioni del trattato di pace.

In un altro dispaccio Venizelos riferisce una conversazione che ha avuta con Lloyd George dopo la conferenza di Boulogne. Risulta che i francesi e gli italiani d'accordo col ministro degli esteri inglese e coi partiti britannici si mostravano disposti ad alleggerire le condizioni di pace da imporre alla Turchia. Venizelos assicurava che l'invio di una visione agli inglesi, ma si sarebbe inoltre incaricato di schiacciare l'esercito di Ismet pascià. Venizelos soggiungeva che il ragione di credere che il nuovo stato di cose nel prossimo oriente poggerà sopra il fatto e l'ellenico, che l'Inghilterra si sforzerà di rendere forte il più possibile. In un terzo dispaccio assolutamente personale e segreto in data da Londra 15 giugno 1920 Venizelos riferisce una conversazione avuta con Lloyd George il quale si rallegra dell'arrivo del ministro greco, a causa della necessità di studiare i mezzi adatti per imporre le condizioni di pace ai turchi.

Lloyd George dichiara pure che sull'Italia non bisognava più fare assegnamento e che l'opinione pubblica fran-

se, senza possibilità di seria concorrenza e quindi in regime che può dirsi di monopolio. L'amministrazione non ha altra possibilità di efficace remora verso di essa che l'esercizio delle proprie officine. Se anche queste dovessero appartenere al consorzio riparatori e costruttori, il regime di monopolio diverrebbe assoluto con qual beneficio per la Amministrazione ciascuno lo può immaginare. Sappiamo bene che l'esercizio delle officine F. S. (300 milioni annui) è suscettibile di notevoli economie ma tutt'altro che deve ottenersi con una maggiore disciplina e rendimento del personale ed una migliore organizzazione del lavoro; cose queste possibilissime quando le officine siano dirette da personale specializzato e interessato alla produzione. Del resto, dagli atti della commissione parlamentare d'inchiesta si rileva che autorevolissimi tecnici sostennero, con dati e cifre, malgrado tutto, le riparazioni costavano meno nelle officine F. S. che in quelle private.

Vi è poi la soppressione dei treni inutili, l'esercizio navigazione (che non nulla a fare con la gestione ferroviaria e che pesa enormemente sul bilancio) l'esercizio economico (per personale, combustibile, materiale ecc.) delle linee secondarie, il ritocco di alcune tariffe che sono sempre al di sotto, rispetto all'avanguardia, della corrispondente svalutazione della moneta e, soprattutto, la resistenza assoluta a tutte le pressioni politiche di ogni genere.

Con tali direttive, applicate con inflessibile energia, il bilancio ferroviario può essere sollecitamente risanato, senza bisogno di consegnare le ferrovie — che sono della Nazione — nelle mani della grande industria; benemerita, sì, quanto si vuole ma non certo disposta — e sarebbe assurdo — a rinunziare alla sua funzione speculativa.

Firenze, novembre 1922.

ALBERICO PELLICETTI.

Con tali direttive, applicate con inflessibile energia, il bilancio ferroviario può essere sollecitamente risanato, senza bisogno di consegnare le ferrovie — che sono della Nazione — nelle mani della grande industria; benemerita, sì, quanto si vuole ma non certo disposta — e sarebbe assurdo — a rinunziare alla sua funzione speculativa.

Firenze, novembre 1922.

ALBERICO PELLICETTI.

Con tali direttive, applicate con inflessibile energia, il bilancio ferroviario può essere sollecitamente risanato, senza bisogno di consegnare le ferrovie — che sono della Nazione — nelle mani della grande industria; benemerita, sì, quanto si vuole ma non certo disposta — e sarebbe assurdo — a rinunziare alla sua funzione speculativa.

Firenze, novembre 1922.

ALBERICO PELLICETTI.

LA RESPONSABILITA' DI VENIZELOS NELLA DISFATTA GRECA

PARIGI, 1. — Il corrispondente del «Matin» ad Atene pubblica una serie di documenti segreti che serviranno alla storia della spedizione e della sconfitta greca in Asia Minore. Primo di questi documenti è un dispaccio spedito da Venizelos al 19 marzo 1920, cioè prima della firma del trattato di Sevres, da Londra al Ministro degli esteri greco. In esso Venizelos riferisce che durante un colloquio che doveva aver avuto poco prima col ministro della guerra britannico, questi gli aveva domandato da parte di Lloyd George, se la Grecia, qualora la Turchia, respingesse le condizioni di pace, si incaricherebbe di imporre militarmente. Lloyd George faceva contemporaneamente sapere che i molteplici impegni dell'Inghilterra non consentivano di disporre in un esercito né in Tracia né nella parte data alla Grecia in Asia Minore. Il ministro della guerra, aggiungeva Venizelos, raccomandava di calcolare esattamente le nostre forze e di non assumere un compito ad esse superiore; ha lasciato inoltre intendere che non dovevano fare assegnamento sopra la collaborazione della Francia e dell'Italia. Io ho risposto che per quanto concerne i territori che ci sono stati riconosciuti, noi ci incaricheremo di imporre le condizioni del trattato di pace.

In un altro dispaccio Venizelos riferisce una conversazione che ha avuta con Lloyd George dopo la conferenza di Boulogne. Risulta che i francesi e gli italiani d'accordo col ministro degli esteri inglese e coi partiti britannici si mostravano disposti ad alleggerire le condizioni di pace da imporre alla Turchia. Venizelos assicurava che l'invio di una visione agli inglesi, ma si sarebbe inoltre incaricato di schiacciare l'esercito di Ismet pascià. Venizelos soggiungeva che il ragione di credere che il nuovo stato di cose nel prossimo oriente poggerà sopra il fatto e l'ellenico, che l'Inghilterra si sforzerà di rendere forte il più possibile. In un terzo dispaccio assolutamente personale e segreto in data da Londra 15 giugno 1920 Venizelos riferisce una conversazione avuta con Lloyd George il quale si rallegra dell'arrivo del ministro greco, a causa della necessità di studiare i mezzi adatti per imporre le condizioni di pace ai turchi.

Lloyd George dichiara pure che sull'Italia non bisognava più fare assegnamento e che l'opinione pubblica fran-

se, senza possibilità di seria concorrenza e quindi in regime che può dirsi di monopolio. L'amministrazione non ha altra possibilità di efficace remora verso di essa che l'esercizio delle proprie officine. Se anche queste dovessero appartenere al consorzio riparatori e costruttori, il regime di monopolio diverrebbe assoluto con qual beneficio per la Amministrazione ciascuno lo può immaginare. Sappiamo bene che l'esercizio delle officine F. S. (300 milioni annui) è suscettibile di notevoli economie ma tutt'altro che deve ottenersi con una maggiore disciplina e rendimento del personale ed una migliore organizzazione del lavoro; cose queste possibilissime quando le officine siano dirette da personale specializzato e interessato alla produzione. Del resto, dagli atti della commissione parlamentare d'inchiesta si rileva che autorevolissimi tecnici sostennero, con dati e cifre, malgrado tutto, le riparazioni costavano meno nelle officine F. S. che in quelle private.

Vi è poi la soppressione dei treni inutili, l'esercizio navigazione (che non nulla a fare con la gestione ferroviaria e che pesa enormemente sul bilancio) l'esercizio economico (per personale, combustibile, materiale ecc.) delle linee secondarie, il ritocco di alcune tariffe che sono sempre al di sotto, rispetto all'avanguardia, della corrispondente svalutazione della moneta e, soprattutto, la resistenza assoluta a tutte le pressioni politiche di ogni genere.

Con tali direttive, applicate con inflessibile energia, il bilancio ferroviario può essere sollecitamente risanato, senza bisogno di consegnare le ferrovie — che sono della Nazione — nelle mani della grande industria; benemerita, sì, quanto si vuole ma non certo disposta — e sarebbe assurdo — a rinunziare alla sua funzione speculativa.

Firenze, novembre 1922.

ALBERICO PELLICETTI.

Con tali direttive, applicate con inflessibile energia, il bilancio ferroviario può essere sollecitamente risanato, senza bisogno di consegnare le ferrovie — che sono della Nazione — nelle mani della grande industria; benemerita, sì, quanto si vuole ma non certo disposta — e sarebbe assurdo — a rinunziare alla sua funzione speculativa.

Firenze, novembre 1922.

ALBERICO PELLICETTI.

Con tali direttive, applicate con inflessibile energia, il bilancio ferroviario può essere sollecitamente risanato, senza bisogno di consegnare le ferrovie — che sono della Nazione — nelle mani della grande industria; benemerita, sì, quanto si vuole ma non certo disposta — e sarebbe assurdo — a rinunziare alla sua funzione speculativa.

Firenze, novembre 1922.

ALBERICO PELLICETTI.

Con tali direttive, applicate con inflessibile energia, il bilancio ferroviario può essere sollecitamente risanato, senza bisogno di consegnare le ferrovie — che sono della Nazione — nelle mani della grande industria; benemerita, sì, quanto si vuole ma non certo disposta — e sarebbe assurdo — a rinunziare alla sua funzione speculativa.

Firenze, novembre 1922.

ALBERICO PELLICETTI.

Il principe Andrea sarà giudicato presto

ATENE, 1. — Il processo con ro il Principe Andrea che comanda il Corpo d'Armata che operò sul Sangario sarà iniziato nella prossima settimana.

L'eccidio venizelista alla Camera dei Comuni

LONDRA, 1. — La questione delle rimostranze fatte ad Atene dalla Jean Brietagna è stata portata ieri alla Camera dei comuni da parecchi deputati fra cui Chamberlain l'ex cancelliere dello scacchiere, il quale vorrebbe sapere se, facendo rimostranze alle autorità elleniche, il governo aveva agito di concerto con gli alleati.

«Noi abbiamo agito indipendentemente dagli altri governi (ha risposto il primo ministro) poiché crediamo di averne il diritto. Nel protestare presso il governo ellenico. Abbiamo soprattutto tenuto conto del fatto che è assolutamente contrario alle consuetudini dei governi civili mandare a morte i ministri de caduti col pretesto che la loro politica è stata dissoluta e le spiegazioni di Bonar Law sono state applaudite. Lloyd George ha preso parte agli applausi.

Con tali direttive, applicate con inflessibile energia, il bilancio ferroviario può essere sollecitamente risanato, senza bisogno di consegnare le ferrovie — che sono della Nazione — nelle mani della grande industria; benemerita, sì, quanto si vuole ma non certo disposta — e sarebbe assurdo — a rinunziare alla sua funzione speculativa.

Firenze, novembre 1922.

ALBERICO PELLICETTI.

I greci abbandonano le armi di fronte agli insorti

LONDRA, 1. — I giornali riproducono un dispaccio da Costantinopoli secondo il quale gli insorti turchi avrebbero agito con successo contro i greci sulla linea di Iacha Saricheum-Dede Agatch. La guarnigione greca di Gumurlia a 15 miglia dal mare Egeo sarebbe fuggita abbandonando grandi quantità di munizioni.

Il dispaccio aggiunge che gli insorti hanno costituito un governo provvisorio.

Concentramenti navali inglesi al Corno d'Oro

MALTA, 1. — I cacciatorpedinieri Sharch, Semator e Tomshawk e il sottomarino L. 21 si recano a Costantinopoli. Il trasporto Siria è passato ieri dinanzi Malta diretto all'Est. Il trasporto Somali ha varcato lo stretto di Gibilterra. La flotta del levante sembra concentrarsi in vista del Corno d'oro.

Consiglio dei Ministri

ROMA, 1. — Anche oggi erano presenti tutti i ministri al consiglio tenuto alle 9,30.

Fu incaricato il guardasigilli di approntare un disegno di legge che regoli in modo definitivo il diritto di secesso dei soci assenti o dissenzienti nelle società.

Venne concesso l'exequatur a mons. Pulvrenti (Cefalù) a mons. Chiappo (Gerace), a mons. Danina (Gravina), a mons. Pascani (Trivento).

Il min. Cavazzoni riferì sui provvedimenti contro la disoccupazione, massime per il mezzogiorno, prospettando un piano ampio ed organico di lavori pubblici; fu autorizzato l'aumento di 10 centesimi nel diritto doganale di statistica. Si stabilì di trattare nella prossima seduta il compresso problema della cooperazione.

Provvedimenti agrari

Venne approvato approvato schemi di decreti con cui si istituisce un parco nazionale presso il gran Paradiso sulle Alpi Graie allo scopo di conservare la fauna e la flora e di presentarne la specie, si consente ai locatari di fondi rustici per tutti i comuni anche se conclusi dopo il 30 giugno 1919 e di affittanza collettiva o gestita da cooperative di conseguire l'eventuale differenza fra canone e cumulo d'imposte e sovrapposte (esclusi i contratti prorogati a norma dell'art. 15 della legge 6 aprile 1921 nelle terre invase dal nemico o danneggiate da operazioni guerresche), si revoca il decreto di macellazione di cavalli asini e muli riconosciuti idonei all'allevamento o alla riproduzione.

Marina mercantile e Terre Liberate

L'on. Ciano ha esposto un piano di riduzione delle linee sovvenzionate ai fini dell'economia di bilancio e fu approvato uno schema di decreto col quale si disciplinano le contrattazioni colle società di navigazione per le linee sovvenzionate. Si decise lo scioglimento della commissione per le linee sovvenzionate e del relativo comitato tecnico, e si rimandò la soluzione del problema delle costruzioni navali.

Il ministro delle Terre Liberate riferì circa la smobilitazione che va com-

pieta soppressione sussidi i quali opendo dei servizi del suo incarico; ma errano solo corrisposti ad enti ed in riterimento a danni di guerra.

Fu affidato al ministro dei lavori pubblici, del lavoro e del tesoro il compito di preparare per il prossimo consiglio un piano razionale di attuazione dei lavori pubblici che rappresentano una reale utilità ai fini della creazione o de l'aumento dell'economia nazionale.

Strada Milano-Laghi

Fu autorizzata la convenzione per la strada fra Milano e i Laghi destinata esclusivamente al traffico degli auto e dei camion; prima del genere in Europa. I lavori si inizieranno il primo gennaio. Potrà essere compiuti entro il 23.

Aumento di tariffe postali

Furono approvate delle tariffe postali.

La francatura delle lettere è portata a L. 0,50, delle cartoline epistolari a L. 0,30, dei biglietti a L. 0,20; dei giornali a 20 centesimi. Anche le tariffe per l'estero sono proporzionalmente aumentate.

Venne resa più economica la spedizione dei libri alle industrie e al commercio librario.

Per la sburocrazia

Fu affidato al ministro del tesoro il compito di coordinare, controllare e promuovere i provvedimenti relativi alla riforma della pubblica amministrazione e ciò perché essa si compia con unità di criteri.

Fu deciso: 1.0 inibizioni di nuove nomine o promozioni fino a che la materia del personale non sia stata disciplinata; 2.0 conferma dell'assegno temporaneo mensile per i personali ai quali esso è attualmente corrisposto e che non hanno avuto ancora le relative tabelle di stipendio; 3.0 conferma dell'indennità di residenza di lire 400 e 500 annue ai maestri elementari fino a chi non saranno anche per essi esaminate le nuove tabelle di stipendio; 4.0 facoltà di continuare a mantenere in servizio il personale avventizio fino alla semplificazione degli ordinamenti e non oltre il 31 dicembre 1924.

Per l'istruzione

Il consiglio fu ripreso nel pomeriggio e dopo aver approvato provvedimenti di Tesoro e di lavori pubblici (specialmente per luoghi colpiti dal terremoto) che non riguardano la vostra regione furono approvati importanti provvedimenti attesi dai professori delle università, scuole superiori e medie, educandati, e personale relativo; una sessione di esami per gli studenti ex militari delle scuole medie e magistrali e una inchiesta sul R. Politecnico di Torino in seguito a recenti fatti colà avvenuta l'inchiesta.

Tablette militari - Depositi d'esplosivi

Dop una relazione ed i Federzoni sullo stato delle Colonie (che ispira serena fiducia) e l'esonero dei Bacari dal governatorato della Cirenaica affidato alla medaglia d'oro De Gasperi, comandante delle truppe furono approvate le tabelle degli stipendi e le norme delle carriere per gli impiegati civili delle amministrazioni militari e la sistemazione di depositi di esplosivi risolvendo in modo definitivo la grave questione degli esplosivi provvedendo in modo efficace alla conservazione di quelli esistenti e assicurando la incolumità della popolazione delle vicinanze degli attuali depositi.

La seduta terminò alle 19,30 dopo presi alcuni provvedimenti di politica estera.

I fascisti per Bolzano sede della Prefettura del Trentino

TRENTO 1. — La federazione provinciali fascista ha approvato un ordine del giorno in cui confermato il principio dell'unione del Trentino e dell'Alto Adige dichiara di ritenere necessario per motivi di un superiore interesse nazionale che sia fissata come sede della prefettura la città di Bolzano. Con altro ordine del giorno consiglia al governo una rettificata degli attuali confini del Trentino le condizioni geografiche, etniche ed economiche della regione.

Economia nelle Ambasciate

PARIGI, 1. — A partire dal primo dicembre il personale dell'ambasciata italiana è stato ridotto al più stretto necessario per aderire alle direttive di risparmio economica impartite dal nuovo governo per il riassetto delle finanze pubbliche.

Interessi e Cronache del Friuli

Giunta Provinciale Amministrativa

Nell'ultima tornata la Giunta Provinciale amministrativa ha approvato i seguenti oggetti di indole generale: Vito d'Asio. Contributo Scuola Tecnica — Spilimbergo. Istanza Gerometta per sussidio spese incontrate cure bambini — S. Daniele. Contributo all'Istituto Nazionale di Assistenza ai combattenti italiani — S. Giovanni di Manzano. Spesa per l'apertura del mercato bovino — Prepetto. Concorso alla spesa per l'inaugurazione della bandiera delle scuole di Cialla. — Assistenza all'indigente Nardini Antonio — Pordenone. Contributo alla pesca di beneficenza pro tubercolotici di guerra — Vajvasone. Sussidio all'indigente Analeto Angelo — Reana. Contributo per la Mostra bovina mandamentale — S. Daniele. Concorso nella spesa per il riattacco del campanile della chiesa vicariale di Villaova — Varmo. Regolamento tassa posteggio — Martignacco. Servizio della pesa pubb. — Trasaghis. Contrattazione di un mutuo fluttuante con un Istituto di credito in modo provvisorio per i fondi delle Scuole di Trasaghis — Ragogna. Domanda di Beltrame per cessione terreno da adibirsi alla erezione di una tettoia. — Tavagnacco. Mutuo con la Cassa di Risparmio — Trasaghis. Contributo alla Congregazione di Carità — S. Daniele. Scuola professionale Arti e Mestieri — Sauris. Spesa per onoranze funebri all'ex sindaco — Rive d'Arcano. Tariffa tasse comunali per l'anno 1922 — Cimolai. Nuova tariffa tasse bestiame — Buia. Bilancio preventivo 1922 — Reana. Aumento di stipendio al segretario comunale — Pordenone. Provvedimenti a favore degli impiegati ex-combattenti e modifica del Regolamento organico impiegati e salariati comunali — Buttrio. Indennità di disagio residenza al segretario — S. Odorico. Progetto edifici scolastici - Tramvia del But. Tolmezzo Paluzza. Costruzione del Concorso — Pradamano. Cura a domicilio al miserabile Passoni Ennio (appr. salvo ratifica cons.) — Prepetto. Sussidio a Nadalutti Angela ved. Deganutti (appr. in via del tutto eccezionale) — Concorso nella spesa per i funerali di Deganutti Michele (idem) — Valvasone. Aumento salario alla bidella (appr. salvo conferma in seconda lettura) — Porpetto. Nomina medico interinale (idem) — Udine. Maggior quota di partecipazione al costituendo consorzio volontario di consumo per l'acquisto dell'immobile e del macchinario del frigorifero di Udine (appr. salvo ratifica cons.)

La Giunta ha invece rinviato i seguenti oggetti: Ragogna: bilancio preventivo 1922 — Dignano. Modifiche al regolamento organico impiegati e salariati comunali — Treppo Carnico: Esonero rimborso R. M. del ricevitore daziario — Pasian Schiav.: Impianto del telefono pubblico nel capoluogo.

RACCOLANA

Lagno giustificato. — Questo capoluogo dall'ottobre 1921 è privo della rivendita di sali e tabacchi. La popolazione non giustamente si lagna di tale mancanza, anche perché per fornirsi di tali generi deve portarsi nel Comune di Chiusaforte, affrontando il clima e l'imperversare continuo del vento.

Che cosa ha concluso in un anno la burocrazia della «Finanza»? Perché non si riapre il concorso?

MAGNANO IN RIVIERA

Flori d'arancio. — Mercoledì 29 si giuravano fede di sposi col duplice rito il sig. Seagnetti Santo di Bilerio e la signa Luigia Uri Compant dell'anello fu il sig. Emilio Toscani, il quale durante il banchetto rivolse pure un magnifico brindisi augurale agli sposi.

BILLERIO

Luce elettrica. — Prossimamente avremo la luce elettrica. Entro l'anno corr. l'impianto sarà ultimato. Viene fornita dalla ditta D. Fantini con le migliori garanzie e a buone condizioni.

BLESSANO

Varie. — Dalla Congregazione dei Missionari del S. Cuore verrà inviato a Blesano don Fabio Simonutti per un corso di Spirituali Esercizi cedendo così alle calde e ripetute pressioni di questa popolazione che impaziente l'attende, avida di udire un'altra volta ancora la sua calda parola, e si prepara a fargli le migliori accoglienze. A lui il benvenuto tra noi.

Domenica si riaprì per la stagione invernale il piccolo teatro di questo nostro paese.

La prima recita fu data dalla vicina compagnia filodrammatica di Variano. Si rappresentò la farsa «Ride bene chi ride ultimo», il Bozzetto «Un Ritorno» che commosse fino alle lacrime il numeroso uditorio, raccolse unanimi e ripetuti applausi, e la comica finale «La scuola di musica».

Un grazie di cuore ai bravi giovani di Variano ed in modo particolare a chi seppe così bene interpretare la difficile parte di Alberto nel bozzetto «Un Ritorno» l'augurio più sentito che il loro

circolo abbia a mantenersi sempre con patto forte e vitale.

MAIANO

Le scuole del capoluogo. — In questi giorni, è stato approvato dall'autorità tuttora il progetto aggiornato e la con trattazione del supplemento di mutuo, per la costruzione del fabbricato scolastico del capoluogo.

Dopo tanti anni di chiacchiere, e dopo che già una volta il lavoro appaltato è stato misteriosamente abbandonato, speriamo che finalmente abbia a sortire buon esito e non si arredi in altre difficoltà.

La necessità assoluta ed impellente di un fabbricato scolastico del capoluogo è da ognuno riconosciuta.

E di avere aggiornate la questione e tradotto, speriamo in fatti, il desiderio di tutti è il merito della nostra amministrazione comunale, alla quale va data ampia lode.

CIVIDALE

Festa all'Istituto orfani. — Domenica prossima 3 dicembre alle ore 14.30 avrà luogo all'Istituto Orfani di Cividale la solenne inaugurazione dell'anno scolastico e la premiazione degli orfani distinti nell'anno scolastico 1921-1922. Alla festa interverranno invitate, tutte le autorità e numerose personalità cittadine e del fuori.

Partito dei contadini? — Ci riferiscono che la gestazione sia laboriosa e quanto mai faticosa. A tutti i costi, per una questione morale di un gruppo di arrivi, pare si voglia magari con i denti costruire il palazzo del miracolo.

Si vuol affermare che per la difficile costruzione della nuova, apolitichissima (!) associazione il materiale lavoro sia molto scarso; per mancanza specialmente di persone di buon senso che con grande stupore dei magnati all'appello, non risposero.

La cosa la seguiamo con grande interesse, e non sarà difficile che quanto prima possiamo descrivere su questo foglio, qualche noterella allegra.

Ad uso e consumo degli amici del popolo s'intende.

Lavoro artistico. — A cura della Premiata Tipografia G. Fulvio di Cividale, è stato in questi giorni eseguito un interessante lavoro in tricromia riproducente il Ponte del diavolo, ed il blocco di case che si stringe intorno alla monumentale chiesa di S. Francesco come si presentano a chi si osservi dal fiume, e precisamente alla crociata della cattedrale.

Il quadro riproduce un lavoro pregiato dell'artista concittadino Giacomo Bonati, la riproduzione in tricromia, è stata con geniale e paziente perizia riprodotta dal bravissimo capo tipografo Checco Tomada.

Ci compiaciamo vivamente del signor Giovanni Aviani che non tralascia in occasione alcuna per perfezionare modernamente l'antica Tipografia G. Fulvio.

Notizie infondate. — Il «Giornale di Udine» di ieri segnalava gravi fatti accaduti la notte a Cividale. Possiamo assicurare che nulla affatto è accaduto e che il Commissario di P. S. non si trovava a teatro per il semplice motivo che Teatro non c'è, e che se si vuole alludere al Teatro di Udine possiamo assicurare che il Commissario di P. S. non si è mosso da Cividale.

Che sia stato invece qualche scherzo di un qualsiasi bontempone?

Recita Militare. — Ieri sera nel Teatro del Riceratorio diedero davanti alla truppa del Presidio, a parecchi cittadini e agli Ufficiali, una recita il Circolo filodrammatico alpino.

Il bozzetto «I vinti di Novara» egregiamente interpretato piacque moltissimo, come divertì molto la farsa.

Un bravo ai militari attori e musicisti. Il ricavato con nobile pensiero è stato devoluto a favore degli orfani di guerra.

LATISANA

Un saluto ed un ringraziamento alla «Bononelli». — La bassa friulana e in modo speciale il Latisanese deve serbare un ricordo grato e duraturo dell'opera Bononelli.

Venuta tra noi quando ancora si vedevano tutte le tracce della devastazione nemica e la malaria maggiormente inferiva a cagione del disagio economico, essa con le sue cucine aperte nei nostri paesi, fino alla Bevazzana e nella lontana Pineta, fece in breve rifiorire sulle gote pallide dei nostri fanciulli il bel colore della vigoria e della sanità; e la sua onera pietosa di soccorso e di restaurazione fece rinascere nei cuori, appena riavutisi dagli orrori della invasione, un senso grande di fiducia e di prosperità in un vicino domani.

Oggi che il beneficio delle cucine e delle elargizioni alle opere viene a cessare nei nostri paesi, queste popolazioni; inviano un divoto ringraziamento all'Opera Bononelli nella persona del cav. uff. T. Ricca, direttore per il Friuli della medesima, e Lati-

sana conferma a Lui la sua riconoscenza per l'opera disinteressata, intelligente, innovatrice che Egli compì quale Commissario prefettizio dello Ospedale Civile, di cui assunse la direzione in un momento così difficile che ne pareva compromesso il funzionamento; ed ora lo lascia in condizioni floride, abbellito, ben dotato e col medico-chirurgo residente in esso.

Un plauso, dunque, all'opera multiforme del cav. Ricca e tutta la nostra ammirazione per gli ottimi risultati che col suo tenace lavoro seppe ottenere nel nostro liberato Friuli.

Corriere Goriziano

Il risarcimento dei danni di guerra ai nostri boschi

Nella cornice delle delizie del danneggiato di guerra, che ultimamente pubblicaste, inquadrata per favore anche questo lago dei proprietari dei boschi litoranei.

I danneggiati, i loro Comitati d'azione e protezione ed altri loro esponenti avevano ripetutamente pregate le autorità competenti, che le domande di risarcimento venissero «selezionate ed evase» secondo la qualità e l'importanza dell'oggetto danneggiato, con riflesso alle condizioni economiche e particolari del tenente ed in corrispondenza alla utilità generale o individuale derivante dal restauro.

Purtroppo però questi criteri, corrispondenti allo spirito del decreto-legge del 27 marzo 19, non trovarono applicazione che per le industrie, validamente patrocinata in alto loco. Invece i risarcimenti ai danni subiti dalla terra, donde l'economia nazionale dovrebbe ricavare la sua maggiore ricchezza, non ottennero il trattamento privilegiato, di cui legittimamente avrebbero dovuto essere partecipi.

Caratteristico è il caso dei boschi.

Tutti i boschi litoranei, che dall'Isola Morosini si estendono fino a Brancolo nel delta dell'Isonzo, furono enormemente danneggiati dalle operazioni belliche. Il legname grosso venne in gran parte tagliato ed adoperato per la costruzione di ponti, per le palafitte delle baracche, per i letti delle grosse artiglierie, le piante di media grossezza servirono alle truppe come legna da fuoco; il legname minuto venne adoperato per il mascheramento delle strade. Il taglio naturalmente venne eseguito fuori di stagione e non a regola d'arte, sicché molte ceppaie di saliceti sono oggi morte e marcite. Dal 1914 in poi non vennero fatti nuovi impianti. I funiciattoli e le roggie non vennero espurgate, di modo che le acque stagnanti allagano gran parte dei boschi e mantengono endemico il flagello della malaria; le strade sono impraticabili, i ponti rotti; Comuni e Consorzi stradali non provvedono; i privati poi, che non hanno ancora ricevuta la indennità di guerra, mancano di capitali per il riassetto necessario ed urgente.

Ormai sta per passare il quarto inverno dopo la guerra senza che le autorità competenti pensino a mettere riparo alla distruzione, che minaccia i nostri boschi costieri.

I proprietari dei boschi hanno presentate già da anni le domande di risarcimento, ma gli Uffici di Finanza le sottopongono alla cosiddetta procedura normale, ne accordano loro privilegio di precedenza. Ciò che poi si giustifica la procedura normale, lo sa per propria dolorosa esperienza ogni infelice, che è condannato da anni a provare come sa di sale lo scendere e il salire per quelle scale.

A Gorizia esiste presso la Sottoprefettura una Sezione forestale provvista di personale tecnico distinto sotto ogni riguardo. Il pubblico, abituato ad essere guardato in cagnesco negli uffici dei danni di guerra, vi trova la più benigna accoglienza; non vede facce seccate e avverse, non si sente a disagio, non vien mandato da Erode a Pilato, ma trova nei cortesi e solleciti funzionari il consiglio, l'appoggio, di cui ha tanto bisogno, Orbene, questo Ufficio, che ha anche il compito delle controstime dei danni forestali, ha pure la rara e preziosa prerogativa di sbrigare le pratiche alla spiccia, purché gli Uffici di Finanza glielo facciano pervenire.

Ma gli uffici di finanza «non» danno peso al patto, che soltanto a bosco tagliato e sgombrato, nei tre o quattro mesi di inverno, i periti possono constatare il danno reale — che soltanto di inverno possono aver fatti i nuovi impianti — che questa è l'epoca favorevole allo sfalcio ed all'espurgo delle roggie, all'escavo dei fossi di drenaggio, allo inchiazzamento delle strade, alla esecuzione insomma di tutti quei

lavori, che, passato il febbraio, sono impediti dalla nuova vegetazione.

«La pratica arriverà automaticamente al suo turno», vi rispondono gli Uffici di finanza ed intanto gli inverni passano ed i boschi vanno in rovina con danno enorme della economia privata e pubblica.

Sarebbe perciò necessario, che l'Ispettorato forestale provinciale di Trieste, e più precisamente il distinto ispettore signor Buseglioni, intervenisse presso la Direzione di Finanza e presso la Prefettura, affinché questi dicasteri impartissero agli uffici danneggiati sottoposti l'ordine di «passare immediatamente all'Ispettorato suddetto tutte le perizie riflettenti i danni di guerra subiti dai boschi». Siamo si-

UDINE

Entrano in chiesa aprendo un varco nel tetto della sacrestia

L'altra notte ladri sacrileghi presero di mira la chiesetta di Baldassera. Praticarono un'apertura nel tetto della sacrestia. Rovistarono il tabernacolo ove c'era una reliquia di metallo, che abbandonarono sulla mensa dell'altare. Asportarono due cassette di elemosine con il presunto importo di trenta lire. Nessuna traccia.

Ferrovia Villasantina - Ampezzo

Gli enti Cooperativi locali e gli organi dei partiti... interessati del bene del Consorzio Friulano bianco, diffondono da qualche giorno notizie tendenziose circa l'esecuzione o meno dei lavori della ferrovia Villa Santina-Ampezzo.

Ci siamo perciò recati presso la Direzione del consorzio che ci riferì non solo a non aver avuto alcuna comunicazione ufficiale in proposito salvo la promessa del comm. Anzonia, Direttore ecc. della Ferrovia dello Stato di indire una riunione fra i rappresentanti delle Ferrovie dello Stato e quelli del Consorzio per definire amichevolmente la questione.

Tassa scambi

La Camera di Commercio comunica che il Ministero delle Finanze con circolare 24 novembre ha impartito le seguenti istruzioni:

I legumi secci e i panelli di semi oleosi sono da considerarsi fra i commestibili di prima necessità, esenti dalla tassa di bollo sugli scambi, a sensi dell'art. 9 del R. Decreto 26 febbraio 1920, e pertanto per le fatture o quitanze relative, fra commercianti, è dovuta la tassa di bollo, con marca semplice, nella antica misura della tariffa del 1918 (massimo centesimi 50).

Non possono invece considerarsi nell'esenzione dalla tassa scambi l'avena, il miglio, i semi da prato e altri foraggi (La Camera di Commercio ha ricorso al Ministero stesso contro questa interpretazione).

Nel caso di vendita di oggetti qualificati di lusso dalle tabelle annesse al Decreto sopracitato, quando nella fattura o scontrino risultino distintamente indicate le spese d'imballaggio, di questo importo non deve essere tenuto conto per la tassa di bollo sul lusso.

Invece, nel caso della tassa scambi, anche i recipienti e imballaggi sono soggetti al bollo sugli scambi, anche se le casse, sacchi, fusti, ecc. vengono in viati salvo restituzione, poiché la parola scambio comprende anche il prestito.

Cinema Teatro Cecchini

Oggi e domani si proietterà la spettacolosa film d'avventure ultra sensazionali

JACK RE DEGLI BOXEUR
Protagonista il celebre attore atleta Jack (il maciste Americano). Sarà seguito la brillantissima comica

Il 13.º duello di Polidor
Cinema Rivista N. 1. Solo questa sera si ripete. Prossimamente A noi!...

Il giuramento delle reclute al 5.º Artiglieria Pesante Campale

Lunedì 4 Dicembre, nella ricorrenza della festa di S. Barbara — protettrice dell'Artiglieria — nell'interno della Caserma del 5.º Reggimento Artiglieria Pesante Campale in via S. Agostino, avrà luogo in forma solenne la cerimonia del giuramento delle reclute del 2.º semestre della Classe 1922.

Detta cerimonia avrà luogo alle ore 11 e sarà effettuata davanti al monumento dei gloriosi caduti del Reggimento.

Vi parteciperanno tutte le Autorità Militari, Civili ed Ecclesiastiche e tutte le rappresentanze delle Associazioni patriottiche cittadine con bandiere.

Tutti gli Ufficiali d'Artiglieria del Presidio e tutti gli Ufficiali in congedo sono invitati ad intervenire.

Grave caduta

Lo scolaro Bradotti Alfredo di anni 6 ieri sera, mentre tentava salire su una carretta per recarsi a Vat, inciampò

curi, che la solerte Sezione forestale di Gorizia eseguirebbe senza indugio le controprevidenze, di modo che i proprietari dei boschi verrebbero a conoscere almeno l'ammontare della indennità sulla quale possono far calcolo.

E sempre con i proiettili

Il contadino Iacopie Andrea d'anni 27 da Marchei (Kol) rientrando ieri a mezzogiorno dal lavoro, vide i suoi bambini che giocavano con un proiettile. Corse tosto indignato, a toglierlo dalle loro mani e sene era già impossessato quando improvvisamente il proiettile ebbe scocciato producendogli varie ferite e contusioni in tutto il corpo giuridicamente guaribili in due mesi, salvo complicazioni.

Nuovo genere di truffa

Si è costituita con sede a Madrid una sedicente Società Union Universal Romana, la quale, mediante inserzioni anche nei giornali italiani, promette previo pagamento di insegnare il modo, con poco lavoro, di ottenere lavori guadagni.

Detta Società che assume talvolta anche il nome di International Office-Mundial Artistica, Stabilimento Artistico, Compagnia Generale Postale Editrice, invia poi alle sue vittime che appartengono in maggioranza alle classi più bisognose, oggetti di valore irrisorio che costituiscono il metodo promesso e pagato anticipatamente.

E' bene che il pubblico sia a conoscenza di tale genere di truffa, perchè la sua buona fede non sia tratta in inganno.

Beneficenza

Sono pervenute le seguenti offerte alla Associazione «Scuola e Famiglia» in morte della signora Giovanna Castreggio ved. Colutta: Signora Anna Mauzini ved. Blasutti, 50; Famiglia Carnielli Misani 25; Ida Bianchi 10.

Per onorare la memoria della signora Ida Carnielli Misani nel terzo anniversario della sua morte le famiglie Colutta e Gobatto offrirono lire 100.

Le famiglie Colutta e Gobatto in morte della loro amatissima madre G. Castreggio ved. Colutta L. 200.

Nel terzo anniversario della perdita della sua Ida: Famiglia Carnielli Misani lire 50.

Per onorare la memoria della signora Maria Perosa ved. Cosmi la famiglia del sig. Cosmo Cosmi offre L. 50 alle Orfane di via Divis n. 17.

La sig. Maria Di Lenza ved. Cosmi offre alle stesse Orfane L. 15.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Stagione lirica

E' annunciato per questa sera il meraviglioso binomio lirico «Cavalleria Rusticana» («Pagliacci» che completa con un eletto complesso artistico, il cartellone di questa fortunata stagione d'autunno. I pregi ed i soggetti delle due opere che, quasi sempre unite, fuorreggiano in tutti i teatri del mondo sono troppo noti perchè noi dobbiamo ripeterli.

Salirà il podio direttoriale per la «primiera» delle due opere il m. Gustavo Antonini. L'elenco artistico è formato dai seguenti bellissimi nomi:

Cavalleria Rusticana: Santuzza: Valeria Manna; Lola: Silvia Bruschi; Turiddu: Rodolfo Barbieri; Alfio: Silvio d'Arles; Manna Lucia: Olga Albonetti. «Pagliacci»: Nedda (Colombino); I da Conti; Canto (pagliaccio): Agostino Capuzzo; Tonio (Taddeo) Angeli Pilotto; Peppe (Arlecchino): Alberto Pavia; Silvio (campagnolo): Silvio di Arles.

La rappresentazione ha inizio alle 9.15 precise.

Cronaca sportiva

Edera di Gorizia contro Udine

Domenica sul campo sportivo di via Mentana, la squadra dell'Ass. Sportiva Udinese si incontrerà con la squadra della A. S. Edera di Gorizia.

La squadra concittadina otterrà una facile vittoria sui goriziani.

Speriamo che questa vittoria unita a quella di Padova, riportata sull'A. C. Padova, sia di augurio per la continuazione del campionato.

Tormenti puriginosi della pelle

Non grattatevi, fermate l'irritazione facendo uso dell'Unguento Foster. Molte malattie della pelle si estendono e sono rese peggiori con il grattarsi. L'Unguento Foster è antisettico, assai calmante e cicatrizzante. — Ovunque L. 5 (hollo compreso). Per posta aggiungere 0.40 — Dep. Generale, C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

Commercianti ed Esercenti contro i nuovi inasprimenti del dazio comunale

Ieri ebbe luogo nella Sede dell'Associazione Commercianti ed Esercenti del Comune di Udine in piazza del Duomo, l'annunciata riunione per discutere in merito ai nuovi aggravati apporati del Comune sul dazio. L'intervento fu numeroso ed alla lunga discussione presero parte il Presidente Broli, Rizzi, Cav. Ridomi, Vice-presidente Lenisa, Monterisi, Citta ed altri. I convenuti ritennero giusta la deliberazione

Consorzio Zootecnico Prov. e le accuse fasciste

Nella seduta del 28 novembre 1922 il Consiglio zootecnico prov. ha votato il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio del consorzio zootecnico provinciale

ha preso notizia dal presidente delle accuse pubblicate circa il modo seguito dal consorzio nell'acquisto del bestiame bovine consegnato ai danneggiati in controprestazione e della lettera da esso indirizzata al «Friuli Fascista».

Il presidente delle accuse ha preso atto della dichiarazione del presidente che egli non intende alludere a nessuna istituzione agraria;

ha ricordato che l'opera del consorzio si svolge in due distinti periodi: quello dell'acquisto diretto con i fondi forniti dallo Stato mediante l'Istituto federale di credito, fino all'aprile 1921, e quello tutt'ora in corso nel quale il Consorzio funge da semplice organo distributore del bestiame proveniente dagli stabilimenti;

che il bestiame occupato veniva consegnato a peso e non a valore; che quello proveniente dagli stabilimenti viene calcolato sul suo valore intrinseco in base ai prezzi determinati dal Ministero mediante l'Ufficio smantamento di Vicenza;

che nessun obbligo venne mai fatto di assegnare di ricevere bestiame ad essi non convenisse;

che le richieste di bestiame in controprestazione nel primo periodo furono molte e molte sono quelle che tutt'ora affiniscono per bovini provenienti dalla Germania e dall'Ungheria;

Ricordato che in un primo tempo gli acquisti venivano effettuati da speciali commissioni che si recavano nelle zone convenienti al rifornimento quindi: Svizzera, per le giovenche di razza alpina destinate alla montagna; Valtellina, in Pusteria e nella valle Aosta per bovini destinati alla zona alpine, al Gemonese ed al Canal del Ferro; nella località dell'Alta Italia dove il mercato ed i speciali allevamenti consigliavano, per i bovini destinati all'allevamento friulano;

che il lavoro del Consorzio deve essere considerato in rapporto al tempo e alle operazioni di acquisto ebbero luogo, tenute presenti le condizioni difficili quali quelle dell'immediato dopoguerra, con il serpeggiamento ovunque dell'afia epizootica e colla chiusura del mercato svizzero;

che successivamente, per l'aggravarsi delle condizioni sanitarie e per il rialzo artificioso dei prezzi determinato in di-

versi merci nelle regioni dalle quali veniva importato il bestiame, il consorzio deliberava di effettuare gli ulteriori acquisti, in provincia da fornitori che offrivano le migliori garanzie;

Che questi acquisti furono come i primi effettuati in diversi centri della provincia da apposite commissioni le quali accettavano esclusivamente oggetti rispondenti ai voluti requisiti zootecnici;

Riconosciuto che la giunta Esecutiva e la presidenza del consorzio ispirano sempre la loro opera alle direttive fissate dal consiglio e dai suoi consulenti tecnici, ispettore zootecnico provinciale veterinario provinciale e direttore della Cattedra Ambulante di agricoltura;

Ricordato che per gli acquisti la Giunta esecutiva ebbe la cooperazione di agricoltori, allevatori e tecnici di riconosciuta competenza, quali sig. Brombin cav. Antonio, Coletti cav. Tullio, Cappellotto dott. Giacomo, Candussio cav. Antonio, Damiani dott. Enzo, di Colloredo cav. avv. Cesare, di Spilimbergo cav. Piro, di Strassoldo cav. Giulio Dotta, dott. Iachen, Folini Teobaldo Giavedoni dott. Gio Batta, Margreth dott. Giacomo, Marzona dott. Pacifico, Mascheroni prof. Ettore, Minciotti Gregorio Mizzau cav. Giuseppe, Muratori dott. Mario Pauluzza, cav. uff. Pietro Pittana Angiola, Pittoni Domenico, Ristori dott. cav. Duilio, Romano cav. Antonio, Rosso Gino, Vicentini Giuseppe;

Tenuto presente che il consorzio Zootecnico, avendo assunto per legge la gestione bovina d'ufficio deputazione provinciale prendeva in carico contabile: N. stettecento novantacinque capi acquistati e distribuiti dalla Provincia; 1040 capi bovine sarde acquistate dal Ministero Terre liberate e distribuite dalla provincia che il consorzio acquisto direttamente N. 16008 capi e ricevete in consegna dall'Autorità Militare N. 4165 capi provenienti dai parchi Buoi e recensiti di preda bellica;

Unanime nel voto delibera: 1) di approvare l'operato della Giunta Esecutiva; 2) di rinnovare pubblicamente la attestazione di riconoscenza a tutti coloro che diedero al Consorzio la loro opera attiva, intelligente, proficua e di sincera;

Pubblicando quest'ordine del giorno ci asteniamo da apprezzamenti intendendo riservarci piena libertà nei riguardi dell'operato del consorzio che forse, sarà oggetto di qualche nostro stelloneimo.

italiano e belga. Tali discussioni che avevano carattere di conversazioni particolari che tenderanno a stabilire una politica comune si concentreranno sulle nuove proposte relative alle riparazioni e sulla data precisa della conferenza di Bruxelles nella quale sarà esaminata completamente la questione delle riparazioni. In tale conferenza sarà presa una decisione definitiva per ciò che concerne la moratoria accordata alla Germania la quale scade alla fine dell'anno.

Secondo la nota durante la conversazione di Londra saranno pure esaminate alcune proposte relative ai debiti interalleati.

Contro le mancie

ROMA, 1. — Il ministro delle Poste ha diramato un ordine di servizio contro la richiesta di mancie da parte di agenti.

Punirà severamente i trasgressori.

Le squadre dei combattenti discolte

ROMA, 1. — Il segr. gen. dell'Assoc. Naz. Combattenti ha annunciato oggi allo sciolgimento delle squadre d'azione fra ex combattenti.

Il blocco della libertà fallito

MILANO, 1. (per telef.) — Avendo i socialisti unitari deciso ieri sera di presentare una loro lista di maggioranza per il comune, il blocco fra socialisti, massimalisti e comunisti è sfumato. Sfumò pure la proposta fatta stasera in una riunione di massimalisti per una lista operaia di maggioranza comprendente massimalisti e comunisti.

Però avremo una lista di maggioranza di massimalisti.

L'on. Ciriani perplesso

Roma, 1 (per telef.) — La direzione del Partito riformista si è oggi riunita in seguito allo scioglimento del gruppo parlamentare. Decise di mantenere in vita il partito (che l'ex gruppo ieri affermava superato dalla situazione) e di ricostruire il gruppo affidandone l'incarico all'on. Bonomi, convocando il Consiglio Nazionale per il 6 corr.

Gli on. Canepa e Capobianco si sono già decisi per il gruppo Giolittiano; l'on. Cerabona per la democrazia sociale, l'on. Drago per i fascisti. Incerto e perplesso è l'on. Ciriani che non sa qual partito prendersi. Finirà probabilmente coi demoesociali.

Mussolini partirà martedì

ROMA, 1 (per telefono). — La conferenza di Londra è fissata per il giorno 9. L'on. Mussolini partirà la sera del 6. Passerà la sera del 7 a Milano, donde partirà la mattina seguente per Parigi, arrivando a Londra la mattina del 9.

Mezzo litro d'olio al Principe d'Angiò

ROMA, 1 (per telef.) — Si ha da Cassini che per i malumori fra fascisti e nazionalisti fu sequestrato il sindaco avvocato Riga e costretto a bere mezzo litro d'olio di ricino.

Si ha da Narni che mezzo litro d'olio fu fatto tranguagliare al Principe di Angiò. Altrettanta dose i fascisti volevano imporre al geom. Ruberti che, essendosi rifiutato fu percosso violentemente.

Il nuovo governatore di Rodi

ROMA, 1 (per telef.) — Rodi è ritenuto un osservatorio ideale del mondo mussulmano. Perciò il governo vi mvia governatore il capo degli affari d'Europa e del Levante al Ministero degli esteri, e cioè il comm. Mario Dal Lago.

Il "Mondo", comperato dal "Corriere della Sera",?

ROMA, 1 (per telef.) — Si svolgono trattative per l'acquisto del "Mondo" da parte del "Corriere della Sera".

Per l'arrivo di Cadorna

ROMA, 1 (per telef.) — L'associazione nazionalista ha pubblicato un appello alla cittadinanza perche già fatta una grandiosa accoglienza a Cadorna che arriverà lunedì a Roma.

Una gaffe

ROMA, 1. — Aveva destato impressione il resoconto del consiglio dei ministri di ieri nel punto ove incolpava la Francia di non essere stata solidale colle altre alleate ad Atene per impedire l'eccidio degli ex ministri. Urtati ne furono gli ambienti francesi. Stanot te alle 2,30 venne diramata la seguente nota ufficiosa che ripara la gaffe:

Nel resoconto del consiglio di ieri sono stati riferiti inesattamente alcuni apprezzamenti sull'azione della Francia ad Atene in occasione degli ultimi avvenimenti. Infatti le informazioni finora pervenute non sono tali da non permettere di rendersi conto esattamente dell'azione diplomatica colà svolta dalle varie potenze.

Notizie in breve

— La Sezione parigina del partito fascista è stata costituita l'altro ieri a

francese, bensì di riunire gli italiani a Parigi. Essa non si occuperà di politica per la difesa dei loro interessi e di diffondere l'arte, la coltura e la scienza italiana.

L'ex presidente del Brasile, Pessoa, è giunto giovedì a Genova, proveniente da Rio de Janeiro, ossequiato dall'ambasciatore del Brasile a Roma, dal console a Genova e da altre personalità brasiliane ed italiane.

I greci tentano di varcare la frontiera bulgara avendo assunto ai loro servizi dei motori banditi. Alcuni posti di guardia alla frontiera sono stati rafforzati da truppe.

Un ricevimento ha offerto a Budapest ai giornalisti italiani il direttore dell'Agenzia telegrafica ungherese. Tra gli intervenuti si notarono il presidente del Consiglio, Bethlen ed il ministro dell'assistenza pubblica, Monsignor Vass.

Lettere Trevigiane

I cattolici per l'Albero di Natale

La sottofederazione di Treviso della Società Giovinile Cattolica fa pubblicare il terzo elenco delle offerte pervenute per l'Albero di Natale. Hanno contribuito: la Cassa di Risparmio della Marca Trevigiana con L. 100, il signor Bindoni con L. 3; Panizza con lire 10; Panigai con lire 2; Pastore con lire 5; Montermei con lire 10; Manfredini con lire 0.50; Cassis con lire 2; Cavonetto con lire 5, e molti altri per un ammontare di L. 293.35 alle quali vanno aggiunte L. 515.60 della somma precedentemente raccolta.

Il repubblicano Azzoni bastonato

Ieri si presentò all'Ospedale, per farsi medicare da parecchie contusioni ed proiezione della relativa di Einstein, il repubblicano Azzoni. Egli dichiarò di essere stato ferito da fascisti. Si ignorano però i particolari. Gli autori della aggressione sarebbero i fascisti Bellio ex anarchico, Maratji ed altri.

La relatività di Einstein

Ieri sera al Teatro Garibaldi davanti ad un discreto pubblico ebbe luogo la proiezione della relatività di Einstein. La proiezione, accompagnata da illustrazioni, ha tenuto desti gli spettatori fino a tarda ora. Non essendo né fisici né matematici non possiamo commentare le nuove teorie, che se basate su realtà, apportano naturalmente una rivoluzione nelle coscienze dei popoli.

Borsa di Milano

MILANO, 1. — Rendita 7805; Conso lidato 8720; B. Italia 1510; Credito 938 Commerciale 118; B. Roma 104.

Cambi: Parigi 146.75; Borsa 387.50; Londra 9340; New York 2670; Berlino 028; Vienna 003; Bukares 1250; Bruxelles 13475; Madrid 318; Praga 66.

Orario delle Ferrovie

(In vigore dal 1. novembre)

UDINE - TRIESTE

Partenze da Udine: 5.25 - 8.10* - 10.20 - 14.00 - 17.30 (fino a Gorizia) - 19.55.

Arrivi a Udine: 7.00 (da Gorizia) - 8.48 - 13.40* - 15.35 - 19.05 - 21.05.

UDINE - VENEZIA

Partenze da Udine: 2.05 - 6.15 - 7.15 (fino a Casarsa) - 9.05* - 11.20 - 14.05 - 17.15 - 20.

Arrivi a Udine: 4.00 - 7.24 (da Casarsa) - 8.55 - 9.30 - 12.46 - 15.50 - 19.06* - 22.50.

UDINE - TARVISIO

Partenze da Udine: 4.15 (Lun. Merc. Ven.) - 5.30 - 9.40* - 16.05 - 19.40.

Arrivi a Udine: 1.15 (Merc. Ven. Dom) - 8.43 - 13.35 - 19.35* - 22.40.

UDINE - S. G. CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5.10 (fino a Belvedere) - 6.10 - 12.51 - 19.41*.

Arrivi a Udine: 7.33* - 9.32 (da Belvedere) - 13.55 - 19.04.

(*) Sospeso la domenica.

UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.15 - 11.30 - 11.10 - 20.10.

Arrivi a Cividale: 8.45 - 12 - 16.40 - 20.40.

Partenze da Cividale: 7.15 - 10.30 - 13.15 - 18.30.

Arrivi a Udine: 7.45 - 11 - 13.45 - 19.

UDINE - S. DANIELE

(In vigore col 16 Novembre)

Partenze da Udine P. G.: 7.20 - 12.08 - 14.55 - 18.20.

Arrivi a S. Daniele: 8.45 - 13.33 - 16.20 - 19.45.

Partenze da S. Daniele: 7.05 - 11.53 - 15.18 - 18.05.

Arrivi a Udine P. G.: 8.30 - 13.18 - 16.43 - 19.30.

CARNIA - VILLA SANTINA

Partenze da Carnia 7.45 - 11(1) - 17.20 - 21.20.

Arrivi a Villasantina: 8.45 - 12.5(1) - 18.20 - 22.15.

Partenze da Villasantina: 6.30 - 8.45(1) - 11.20 - 17.20(1) - 20(1)(1).

Arrivi a Carnia: 7.20 - 10.5(1) - 12.15 - 18.20(1) - 20.50(1)(1).

(1) Sospeso la domenica.

(1) Si effettua solo la domenica.

Tutti i treni sono in coincidenza con i corrispondenti delle FF. SS.

Malattie polmonari

RACCI X. Pneumotorace terapeutico. Siero - vaccino - siero. Esami microscopici. Rievoca tutti i giorni. Tranne i festivi, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16.

VIA AQUILEIA, N. 5 A. - UDINE

Casa di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRE. SPECIALISTA. Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi luchi; cura radicale della lacrimazione della cataratta.

Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 15-17. Telefono N. 3.60. Udine - Via Cussignacco 15 - Udine

Agenzia vendita Ferro

FERRO - LAMIERE. MAGAZZINO - Via Caterina Percoto - Udine - Tel. 379. PREZZI INFERIORI A QUALUNQUE CONCORRENZA.

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

CONCESSIONARIA DELLA PUBBLICITA' DI PRINCIPALI GIORNALI ITALIANI. Sede di MILANO. Filiale in UDINE, Via Manin, 8.

Successi: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - TRIESTE - VENEZIA - ANCONA - BOLZANO - CAGLIARI - COMO - FERRARA - MERANO - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA - RIMINI - BOVIGLIO - SASSARI - SAVONA - SPIZZA - TREVISO - UDINE - VIGENZA

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti Giornali:

Giornale	Quota	Giornale	Quota	
Bologna	Resto del Carlino	quot.	Tribuna	quot.
Bologna	Giornale Agrario	quot.	Paese	quot.
Bologna	Der Tiroler	quot.	Rovereto	sett.
Bologna	Bömer Nachrichten	quot.	Revigo	quot.
Bologna	Unione Sarda	quot.	Sassari	quot.
Bologna	Risvegli dell'Isola	quot.	Savona	quot.
Bologna	Corriere di Sardegna	quot.	Cittadino	quot.
Bologna	Il Solco	quot.	Avvenire	bisett.
Bologna	Corriere di Sicilia	quot.	Popolo	sett.
Bologna	Giornale dell'Isola	quot.	Torino	Stampa
Bologna	La Sicilia	quot.	Torino	Gazzetta del Popolo
Bologna	L'Araldo	sett.	Torino	Momento
Bologna	Provincia di Como	quot.	Torino	Libertà
Bologna	L'Ordine	quot.	Torino	Nuovo Trentino
Bologna	L'Ordine della Domenica	sett.	Torino	Popolo Trentino
Bologna	Eco della Trezzina	sett.	Torino	Voce del Popolo
Bologna	Eco del Lario	sett.	Torino	Il Popolo di C. Battisti
Bologna	Gazzetta Ferrarese	quot.	Torino	Risorgimento
Bologna	Nazione	quot.	Torino	Vita del Popolo
Bologna	Cittadino	quot.	Torino	Riscossa
Bologna	Amico delle Famiglie	quot.	Torino	Gazzetta del Contadino
Bologna	Nuovo Giornale	quot.	Torino	Il Popolo della Marca
Bologna	Unità Cattolica	quot.	Torino	Piccolo
Bologna	Caffaro	quot.	Torino	Piccolo della Sera
Bologna	Lavoro	quot.	Torino	Patris del Friuli
Bologna	Successo	quot.	Torino	Il Friuli
Bologna	Südtiroler Landeszeitung	quot.	Torino	Bandiera Bianca
Bologna	Gazzetta di Messina	quot.	Torino	Gazzettino
Bologna	Secolo	quot.	Torino	Gazzetta di Venezia
Bologna	Sole	quot.	Torino	Gazzettino Illustrato
Bologna	Organizzazione Econ.	sett.	Torino	Sior Tonin Bona Grazia
Bologna	Guerin Meschino	sett.	Torino	L'Aurora
Bologna	In Tramway	sett.	Torino	Provincia di Vicenza
Bologna	Mattino	quot.	Torino	Corriere Vicentino
Bologna	Roma	quot.	Torino	Popolo
Bologna	Giorno	quot.	Torino	El Visentin
Bologna	Don Marzio	quot.	Torino	Il Domani d'Italia
Bologna	Corriere di Napoli	quot.	Torino	
Bologna	Sai e Venticinque	bisett.	Torino	
Bologna	Provincia di Padova	quot.	Torino	
Bologna	Popolo Veneto	quot.	Torino	
Bologna	Giornale di Sicilia	quot.	Torino	
Bologna	Gazzetta Commerc.	bisett.	Torino	
Bologna	Provincia Pavese	bisett.	Torino	
Bologna	Squilla	sett.	Torino	
Bologna	Popolo	sett.	Torino	
Bologna	Libertà	quot.	Torino	
Bologna	Nuovo Giornale	quot.	Torino	
Bologna	Il Mare	sett.	Torino	
Bologna	Corriere di Romagna	quot.	Torino	
Bologna	Ausa	sett.	Torino	
Bologna	Messaggero	quot.	Torino	

TASSA SULLA PUBBLICITA'

Con decreto governativo è stabilita una tassa sulla pubblicità a carico dell'inserzionista e seguenti basi:

Se l'avviso non supera le L. 10. - L. -10 Se supera le L. 100 e non le L. 250 L. 1.20 Se supera le L. 10 e non le L. 50 - 25 Se supera le L. 250 e non le L. 500 - 6 Se supera le L. 50 e non le L. 100 - 50 Se supera le L. 500 - 12 - per ogni inserzione calcolata al prezzo di tariffa.

PRIMO ISTITUTO ITALIANO D'ORTOPEDIA ADDOMINALE INCURVATA

TORINO - PIAZZA STATUTO, 10 - TORINO

ERNIE

La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed invecchiata, si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione inalterabile concentrata nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Attento scervo di Chirurgia, da cui il pubblico può trarre ogni giorno facilmente si lascia adattare, si impone un così vitale punto della chirurgia con una serietà e garanzia assoluta. E' impercettibile, leggerissimo, elegante, di durata e non reca il più piccolo incomodo.

Le persone che non possono recarsi a Torino, potranno recarsi a

CIVIDALE mercoledì 6 dicembre Albergo Tamburino...

S. DANIELE mercoledì 6 dicembre Albergo Italia.

BUJA venerdì 8 dicembre Albergo Cavalletto...

UDINE lunedì 11 dicembre Albergo Italia.

BARE MORTUARIE

Comuni e di lusso in tutte le specialità di legni. Lavorazione accurata. Consegna a domicilio.

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA. Specializzata Fabbrica AGOSTINO CICINELLI

Udine, Via Tricesimo, n. 10. Recapito presso il fiorista Gasparini Via della Posta n. 6 - Telefono 410

Per la modicità dei prezzi vinto il concorso per la fornitura delle bare al Comune di Udine.

Specialità bare da trasporto. Sarcofagi di lusso.

Si assumono ordinazioni di ghirlandole in fiori freschi e in metallo.

LE ULTIME

Condanne a morte ed a lavori forzati

PARIGI, 1. — Iersera si è chiuso il processo contro un gruppo di malfattori costituenti la così detta banda della Ville, quartiere nel quale essi hanno commesso parecchi furti e due assassinii nelle persone delle signore Dreyfus e Deserre. Il capo della banda, René Jean, era macellaio che per bisogno di denaro si era accordato con alcuni complici e dirigeva le operazioni criminali.

Giudicati principali sono certi Tissier di Siena, napoletano, e Battistino Travail, detto Tintin. Quest'ultimo fece molto parlare di se recentemente per un'audace evasione effettuata nelle isole Canarie. Arrestato nuovamente, rinunciò a fuggire dal processo che lo portava in Francia, ma fu poi ripreso in Spagna.

Il pubblico ministero ha chiesto la pena di morte per il Tissier e la pena dei lavori forzati a vita per gli altri imputati e pena più lievi per gli altri imputati. Dopo un dibattimento durato 6 giorni la corte stasera, in base al verdetto dei giurati, ha pronunciato la sentenza che condanna a morte Tissier ed ai lavori forzati a vita René Di Siena. Il Travail è stato condannato a 10 anni di lavori forzati e gli altri imputati a pene minori.

Attività tedesche multate dagli interalleati

PARIGI, 1. — La conferenza degli ambasciatori ha inviato all'Ambasciatore di Germania a Parigi una nota con la quale informa il governo tedesco delle decisioni degli alleati in seguito agli incidenti avvenuti a Stettino. Passau ed Ingolstadt contro ufficiali della missione interalleata. Per Ingolstadt si domanda un lettera di scusa da parte del governo; per le altre due città una somma di 500 mila marchi e in caso di inadempimento per il 10 dicembre la somma verrà prelevata direttamente in ragione del doppio.

Le nuove tasse scolastiche

ROMA, 1. — Il consiglio dei ministri nella riunione di ieri ha approvato uno schema di decreto legge proposto dal ministro della Pubblica Istruzione, on. Tangorra, e con il ministro delle Finanze, on. De Stefani, con il quale viene stabilita una nuova tabella di tasse scolastiche per le scuole medie e normali. Il concetto informatore del decreto Gentile è fondamentalmente

nuovo ed è informato alla perfetta equiparazione, agli effetti del carico tributario, degli alunni interni ed esterni.

Ecco le nuove tabelle: Scuole normali e corsi magistrali: Ammissione L. 30; Tassa di frequenza per ciascuna classe lire settantacinque; esami di licenza, anche per esterni lire 100; Diploma lire 15.

Scuole tecniche e complementari: Ammissione con o senza esami lire 22; tassa di frequenza di ciascuna classe lire 100; esami di licenza, anche per esterni lire 50; Diploma L. 10.

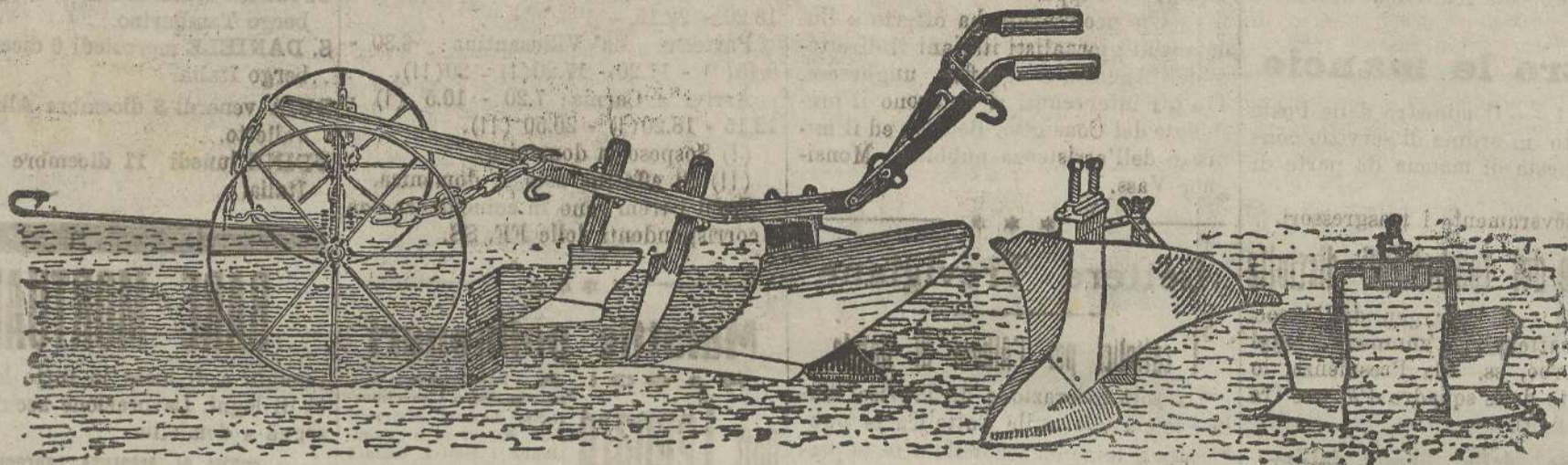
Ginnasio. L. 22 immatricolazione, tassa di frequenza per ciascuna delle classi prima, seconda, e terza lire 25; tassa di frequenza per ciascuna delle classi quarta e quinta lire 200. Esami di licenza anche per esterni lire 120; diploma lire 10.

Licei: Esami di emissione (per chi deve farlo) L. 90. Immatricolazione L. 45; Tassa di frequenza per ciascuna classe L. 250; Esami di licenza anche per esterni L. 200; diploma L. 20.

Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

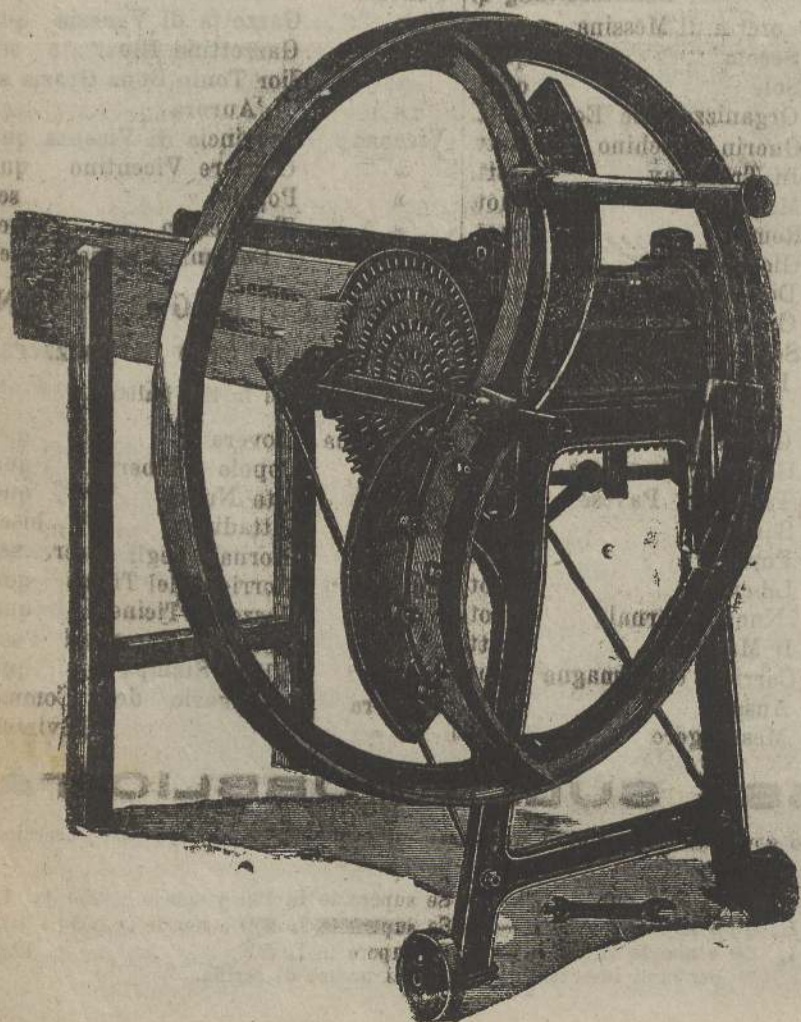
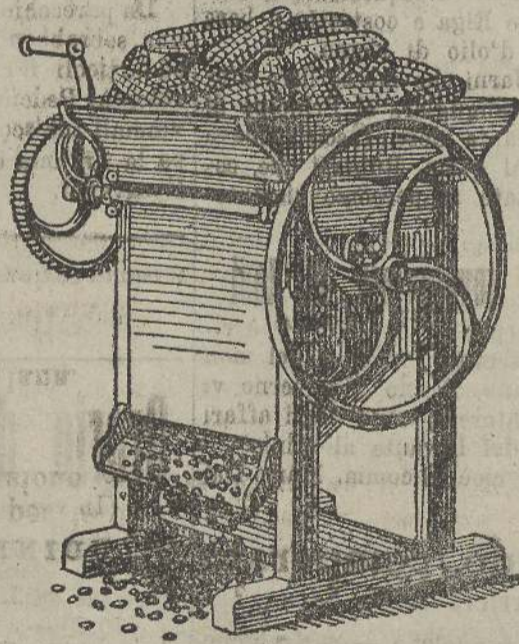
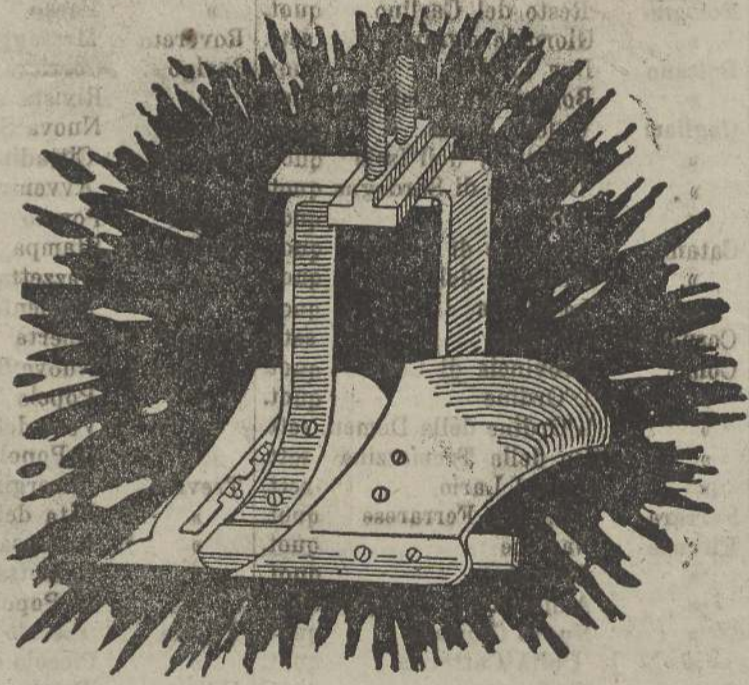
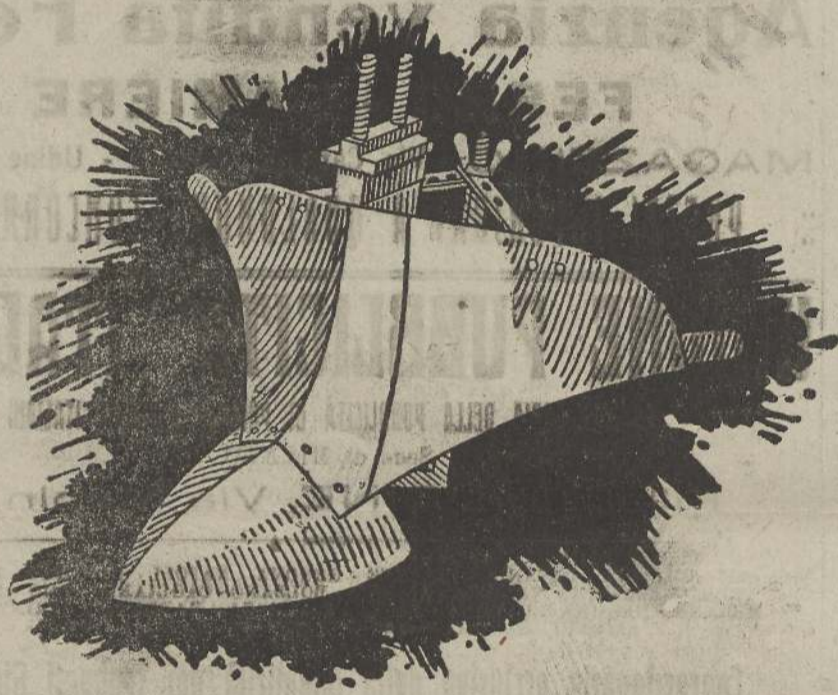
UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N.10 (scheletro acciaio) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



- A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Lattoria, per la Cantina ecc. ecc.?
 - Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria Ponte Poscolle.
 - E per i pezzi di ricambio?
 - Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
 - E per le riparazioni?
 - Sempre alla Associazione Agraria Friulana.
 - Ma, e, per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo, ecc.
 - Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana, Udine, Ponte Poscolle.

A
R
A
T
R
I



SGRANATOI
Ventilatori
Trinciatoraggi

ecc. ecc.

il Friuli

per l'anno 1923

Abbonamento sostenitore	L. 70.00
„ annuo dal 1° gennaio al 31 dic. 1923 „	50.00
„ semestrale scadenza: I. 30 giugno II. 31 dicembre „	25.00
„ trimestrale con scadenza 31 marzo, 30 giugno 30 settembre, 31 dicembre „	13.50

Il FRIULI nel V. anno di vita, per assecondare il desiderio dei suoi assidui abbonati annui, offre vantaggiose condizioni d'abbonamento con le migliori riviste ed i migliori periodici di cultura d'Italia:

„ FRIULI „ e „ Pro Familia „	L. 67.50
„ e „ Romanzo Mensile „ „	68.00
„ e „ La vita di Pio XI „ „	66.00
Volume di 400 pagine formato grande con (50) Illustrazioni	
„ ed „ Arte Cristiana „ „	77.00
Rivista mensile illustrata	
„ e „ La Moda Univers. „ „	72.00
Rivista femminile di mode e ricami	
„ e „ Vita e Pensiero „ „	62.00
„ e „ Clero Italiano „ „	60.00
„ e „ Fiamma viva „ „	60.00
„ e „ Rivista neo-scolastica „ „	68.00
„ e „ Cooperazione Popolare „ „	64.00
Organo della Conf. Coop. Italiana	

Si raccomanda agli amici nell'invviare il vaglia di scrivere chiaro l'indirizzo ed il paese di destinazione, ciò per rendere più facile il recapito ed evitare disguidi postali.